

ENPAV - ADEPP- EURELPRO

# Welfare attivo contro la crisi

Dall'Europa alle Regioni, l'equiparazione alle pmi ha aperto le porte del finanziamento pubblico ai liberi professionisti

di Gianni Mancuso  
*Presidente Enpav*

**L**a percezione della categoria dei liberi professionisti come di una casta denota un vero e proprio strabismo sociale.

Da un lato, infatti, gli iscritti all'Albo vengono visti come privilegiati; dall'altro vengono esclusi da qualsiasi tipologia di tutela sociale statale.

Il welfare dei liberi professionisti, infatti, è totalmente garantito dalle Casse di previdenza private, che sgravano di questo oneroso peso le casse statali.

I contraccolpi della crisi, poi, sono stati feroci con noi come con tutte le categorie economiche e produttive.

Ogni giorno, infatti, giungono preoccupanti notizie di giovani colleghi in difficoltà o che non riescono nemmeno a inserirsi nel mondo del lavoro dopo aver completato gli studi e superato l'esame di Stato.

I professionisti, oltretutto, in-

contrano molte difficoltà ad accedere ai finanziamenti pubblici, europei o locali, i cui bandi vengono normalmente riservati quasi esclusivamente alle imprese, agli enti pubblici e ai loro dipendenti.

Per fortuna, su questo fronte, qualcosa sembra muoversi: il convegno "Un welfare attivo a sostegno dei giovani professionisti", organizzato da Adepp lo scorso 27 marzo ha infatti fatto luce sulle attività di molte Regioni italiane che hanno aperto i loro bandi regionali di finanziamento anche ai professionisti.

Hanno partecipato all'incontro gli assessori di Abruzzo, Calabria, Campania e Veneto, illustrando le loro politiche di sostegno e finanziamento ai professionisti, a volte con logiche sostanzialmente molto diverse.

Mentre l'Abruzzo propone voucher per la formazione, la Calabria preferisce puntare sul microcredito.

Tutte le Regioni prendono a fattore comune interventi sui giovani e le donne: la Campania ha previsto una delega assessorile



specifica per il finanziamento ai giovani, mentre il Veneto ha esteso tutte le misure agevolative previste per le piccole e medie imprese anche ai professionisti, facendoli inoltre sedere ai tavoli di contrattazione sociale.

Le iniziative regionali di questo tipo fanno il paio con quelle di respiro europeo: grazie a una non sempre facile azione di raccordo di Adepp ed Eurelpro con la Commissione Europea, ha infatti visto la luce l'Action Plan, il documento europeo che equipara i professionisti alle pmi nelle modalità di accesso ai fondi europei. Due azioni centripete, insomma, verso la possibilità anche per gli iscritti alle Casse di usufruire dei finanziamenti pubblici, europei e regionali, per finanziare la propria attività o la propria formazione professionale.

Oltre che un'azione di profonda giustizia, nel suo comparare i professionisti a tutte le altre categorie di lavoratori, si tratta di una favorevole spinta anche al lavoro e alle attività intellettuali, che sono parte integrante del motore produttivo del paese. ●